**LE POTENZIALITÀ DEL MERCATO BALCANICO: PIACENZA**

**SERBIA**

Nel 2015 il giro d’affari della provincia di **Piacenza** con la **Serbia** è cresciuto, con un aumento del 6% rispetto all’anno precedente sia per le esportazioni, che hanno superato i 4 milioni di euro, che per le importazioni, che hanno sfiorato i 2 milioni di euro.

I due principali settori di esportazione della provincia emiliana nel mercato serbo nel 2015 sono stati:

- macchinari ed apparecchi, per poco meno di 1,3 milioni di euro, con una decisa crescita su base annua (+29%);

- metalli di base e prodotti in metallo esclusi macchine e impianti, per circa 1,1 milione di euro, con un sostanzioso incremento (+43%) rispetto al 2014.

**ROMANIA**

Nel 2015 il **giro d’affari della provincia di Piacenza** con la Romania ha riguardato oltre 80 milioni di euro di importazioni e quasi 86 milioni di euro di esportazioni.

I settori trainanti per le **esportazioni piacentine** nel mercato romeno nel 2015 sono stati:

* prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori, per quasi 25 milioni di euro, in flessione del 16% rispetto all’anno precedente;
* articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per circa 15 milioni di euro, in aumento del 2% rispetto al 2014;
* metalli di base e prodotti in metallo esclusi macchine e impianti, per poco meno di 10 milioni di euro, con una contrazione del 22% su base annua;
* macchinari ed apparecchi, per più di 9 milioni di euro, in decisa crescita rispetto al 2014 (+39%);
* prodotti alimentari, bevande e tabacco, per oltre 8 milioni di euro, in calo dell’8% rispetto all’anno precedente.

**BULGARIA**

Nel 2015 il **giro d’affari della provincia di Piacenza** con la Bulgaria ha riguardato oltre 39 milioni di euro di importazioni e più di 22 milioni di euro di esportazioni.

I settori trainanti per le **esportazioni piacentine** nel mercato bulgaro nel 2015 sono stati:

* macchinari ed apparecchi, per quasi 6 milioni di euro, con un incremento del 9% su base annua;
* sostanze e prodotti chimici, per circa 4,5 milioni di euro, con un valore quasi triplicato rispetto al 2014 (+182%);
* metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, per oltre 3 milioni di euro, in significativa flessione rispetto all’anno precedente (-39%);
* prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori, per poco meno di 3 milioni di euro, in forte calo (-61%) rispetto al 2014;
* mezzi di trasporto, per quasi 2,5 milioni di euro, con una contrazione del 25% su base annua.

Si stima che per l’anno in corso le esportazioni totali dell’Emilia Romagna aumenteranno del 4%, mentre le importazioni dovrebbe crescere del 3%.

*[Fonte. Elaborazioni Territorial & Sectorial Intelligence su dati ISTAT e stime Prometeia]*